

Domenica
17 maggio 2009

Zoomarine I delfini fanno squadra con lo sportivo

Andrea Cioldi

■ Sott'acqua resiste più di un delfino. Parliamo di Simone Arrigoni, il trentacinquenne romano, pluriprimatista di apnea dinamica, che questa mattina tenterà di stabilire un nuovo record: scavalca in coppia con due cetacei del parco acquatico Zoomarine, a Torvajonica.

L'insolito tandem sportivo si svolgerà secondo una tecnica utilizzata finora solo dagli addestratori e dagli acrobati: si chiama foot-push, perché il delfino spinge con il muso l'uomo dalle pinne dei piedi.

Con questo veloce propulsore animale, Arrigoni tenterà di coprire sott'acqua una distanza mai realizzata prima lungo la vasca.

Schiena in apnea statica egli abbia raggiunto il primato di otto minuti e un secondo, considerando l'impegno fisico necessario a mantenere l'equilibrio sul muso del cetaceo durante la prova dinamica, potrà rimanere senza respirare per circa tre minuti. Per l'atleta si tratta della prova generale in vista dei Giochi del Mare 2009, che si disputeranno

dal 13 al 21 giugno tra Fomina, Gaeta, Ventotene e Ostia. Gli allenamenti del sub romano sono iniziati ad ottobre scorso, sempre sotto la supervisione dello staff di Zoomarine, fra cui biologi ed istruttori che hanno accompagnato il campione di apnea fin dalle prime fasi di conoscenza con i cetacei, immergendosi nelle acque del Mar Rosso e in quelle greche, avevo già avuto qualche contatto con i delfini - racconta Arrigoni - ma lavorare con

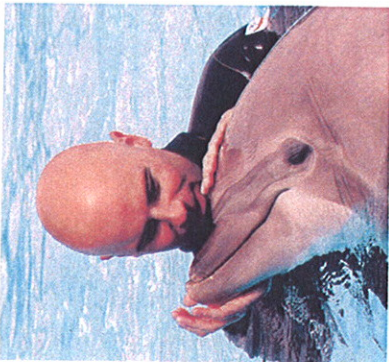
questi animali, così da vicino, è un'esperienza davvero fantastica. Sono le persone, ognuno con un carattere diverso ed una tecnica di lavoro capace di capire gesti e toni vocali. Il momento più esaltante è in curva, quando per me, aumenta l'impegno fisico e sento il loro sonar sott'acqua, con il frento-

co scambio di informazioni che avviene tra loro per prendere bene la virata. Tengono molto a far bene, e ad essere gratificati dall'uomo se sono stati bravi. Negli altri record di solito io tendo a isolarmi: in questo caso devo proprio sentirmi uno di loro.

Diploamatista, Arrigoni ricorda un po' il mito di Arione, musicista greco che fu salvato dai delfini grazie al suo canto: «Pur trattandosi di due realtà apparentemente diverse, ho sempre trovato molte affinità tra la musica e l'apnea. Essere un pianista, inoltre, mi aiutò nell'affrontare questo sport, che richiede più un'accurata preparazione mentale che un grande allenamento fisico».

Ogni vasca misurerà circa 50 metri; ad intervalli prestabiliti, Arrigoni condurrà i delfini in superficie per consentire loro di respirare, senza però interrompere la sua performance.

Il pubblico di Zoomarine potrà insomma assistere a tutta la fase preparatoria. Imparando come si effettuano le complesse tecniche di rilassamento e respirazione a cui l'atleta si deve sottoporre prima dell'impresa. Lo start è previsto per le 11,30 nella vasca dei delfini.



Zoomarine Simone Arrigoni durante le prove (Cioldi)